

PROFETI IN CITTÀ'

In occasione del centenario del Caffè Meletti nella sala del piano superiore è stata ospitata la mostra di Gaetano Carboni "Profeti in città", presentata dal professor Armando Ginesi. Si tratta dell'ultima esperienza artistica del noto pittore che nella sua lunga carriera ha esplorato tante forme d'arte riempiendole di soggetti diversi.



Classe 1928, ascolano purosangue, negli anni Sessanta ha uno stile figurativo che indaga i mestieri femminili e maschili e che risente dell'influenza del pittore Dino Ferrari, suo maestro e del suo stile definito "cubista". Dopo il suo arrivo a Roma, dove è andato a studiare, si avvicina all'arte Informale ed è attratto dalle componenti del Futurismo che fanno capo a Balla e Boccioni. Sono solo le basi di un lungo percorso che approda presto ad uno stile personale in cui colore e rappresentazione si intrecciano in modo inestricabile, una ricerca che unisce natura e simbolo, senza sconfinare

nel Surrealismo, ma seguendo un'ispirazione vicina a quella delle Amalassunte e degli Angeli ribelli di Osvaldo Licini.

Nella fase della maturità dedica una serie ad Icaro. La mitologia diventa lo spunto per analizzare la realtà, il rapporto dell'uomo con la tecnologia, i suoi progressi e le sue sconfitte.

CARBONI 2005

